



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI PAESAGGISTICI STORICO-ARTISTICI ED
ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

OSCHIRI (SS), Immobile di proprietà dell'Asilo infantile Regina Elena. Elenco del 20.02.2012
sito in via Regina Elena, 14. Estremi catastali: Foglio 29, part.620 C.F., sub.
5,6,7, part 4208 C.F.

Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 42/04

Relazione

L'immobile oggetto del presente accertamento di interesse culturale è ubicato nel Centro Storico di Oschiri nel fitto tessuto edilizio a ridosso della Chiesa della Beata Vergine Maria.

L'edificio, realizzato intorno al 1938, si sviluppa su 2 livelli oltre il piano terra a partire da una pianta grossomodo quadrata ripartita in moduli regolari da un sistema di muri interni ortogonali fra di loro.

Una scala a pozzo ricavata in uno di tali vani regolari distribuisce ai vari livelli 2 abitazioni per piano separate dal muro di spina centrale parallelo alle vie d'affaccio.

L'edificio mostra i caratteri dell'edilizia abitativa urbana degli anni 30-40 che a dispetto della razionalità d'impianto e della presenza di tecniche costruttive già moderne adottate per i solai conserva muri in pietra e una immagine ancora legata all'edilizia tradizionale.

Il prospetto principale, quello su via Regina Elena, è caratterizzato dall'allineamento delle aperture centinate delle portafinestra sottolineate da cornici leggermente aggettanti e delle finestre semplici dell'ultimo piano.

Le aperture del piano intermedio sono protette da stretti balconi ai lati e un balcone più profondo e ampio in mezzera su mensola a voluta che reggono una sottile lastra di marmo.

La massa muraria intonacata risulta scandita da leggere cornici marcapiano ed è conclusa da una gronda leggermente aggettante quale prolungamento della falda di copertura.

Il prospetto retrostante, affacciato sul vicolo opposto, presenta un intonaco rasopietra che lascia intravedere la tessitura dell'apparecchio murario.

L'edificio presenta i caratteri tipici dell'edilizia di transizione degli anni 30-50 caratterizzata dalla convivenza delle tecniche moderne e tradizionali e da una immagine razionale ma ancora legata al passato diffusa in Sardegna nel periodo a cavallo delle 2 guerre, nei centri storici e in taluni esempi di edilizia sociale del periodo.

Per tutte queste ragioni l'edificio in questione riveste interesse storico-culturale e la sua appartenenza a un patrimonio che ancora qualifica i centri storici a dispetto degli esempi che dagli anni 60 in poi segneranno l'edilizia di sostituzione e di completamento, lo rende meritevole di tutela.

Il relatore

Arch. Gianluca Zini

VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Assunta Lottarai

VISTO

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Casule

